

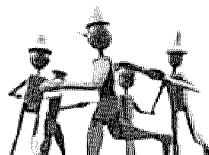
## IL ROMANZO

# Il grande talento di Elisa Ruotolo

“Ovunque proteggici” candidato a ricevere il premio Strega

Dopo il fortunato esordio dei racconti lunghi di "Ho rubato la pioggia", che hanno segnalato Elisa Ruotolo come una delle voci più incisive della narrativa italiana, la scrittrice campana torna con un romanzo, "Ovunque, proteggici", -candidato, tra l'altro, al premio Strega-, che ne conferma il talento e la capacità di creare una sua lingua letteraria, insieme antica e molto contemporanea. Perché è grazie al linguaggio denso, insieme immediato e barocco di Elisa Ruotolo che ti senti immerso nelle vicende della famiglia Girosa e della loro casa. E anche se il racconto prende il via ai nostri giorni, si ha sempre la sensazione di abitare un non tempo, una sorta di luogo felliniano dove tutto ciò

Elisa Ruotolo  
"Ovunque, proteggici"



che accade è vissuto dai protagonisti ai limiti estremi del sentire. Tutto è amplificato. Nascite, amori, incontri, partenze, ritorni, fortune e sfortune sono gli elementi di una trama articolata che Elisa Ruotolo orchestra con grande maestria. E' un libro da leggere lentamente, che pervade il lettore di un senso di affettuosa

ammirazione verso l'autrice. Perché è un libro che ti tiene legato, ma insieme ti induce a goderti ogni parola, ogni passaggio, ogni metafora. Incredibilmente riesci a leggere la storia e insieme gustarti la scrittura senza che ci sia uno scollamento e senza perdersi. Elisa Ruotolo regala una nuova vita alla saga familiare, donandole una lingua aulica, letteraria, curata e insieme moderna, sperimentale, portata ai limiti estremi dell'espressione. Il lettore se ne accorge già dalle prime parole e immediatamente è avvolto in quella rara vertigine che ti assale quando hai scoperto un tesoro.

**Simonetta Bitasi**

Elisa Ruotolo, OVUNQUE, PROTEGGICI, [Nottetempo](#)

